

GROSSETOFIERE SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA SOCCI 2 - 58100 GROSSETO (GR)
Codice Fiscale	01074240530
Numero Rea	GR 000000083310
P.I.	01074240530
Capitale Sociale Euro	3.768.522 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	823000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	161.948	170.847
II - Immobilizzazioni materiali	3.586.115	3.650.741
III - Immobilizzazioni finanziarie	2.078	3.554
Totale immobilizzazioni (B)	3.750.141	3.825.142
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	299.145	520.671
Totale crediti	299.145	520.671
IV - Disponibilità liquide	4.709	7.352
Totale attivo circolante (C)	303.854	528.023
D) Ratei e risconti	1.923	2.855
Totale attivo	4.055.918	4.356.020
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.768.522	3.768.522
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	6.781	6.781
IV - Riserva legale	6.873	6.873
VI - Altre riserve	126.703	126.703
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(852.934)	(618.418)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(120.778)	(234.515)
Totale patrimonio netto	2.935.167	3.055.946
B) Fondi per rischi e oneri	52.504	57.216
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	128.641	133.272
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	311.381	471.231
Totale debiti	311.381	471.231
E) Ratei e risconti	628.225	638.355
Totale passivo	4.055.918	4.356.020

Conto economico

31-12-2020 31-12-2019

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.193	830.984
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	192.378	109.116
altri	13.419	16.495
Totale altri ricavi e proventi	205.797	125.611
Totale valore della produzione	216.990	956.595
B) Costi della produzione		
7) per servizi	100.362	725.902
8) per godimento di beni di terzi	17.141	102.508
9) per il personale		
a) salari e stipendi	73.970	131.835
b) oneri sociali	24.808	41.571
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	10.496	10.948
c) trattamento di fine rapporto	10.496	10.948
Totale costi per il personale	109.274	184.354
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	80.250	90.415
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	13.067	13.781
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	67.183	76.634
Totale ammortamenti e svalutazioni	80.250	90.415
14) oneri diversi di gestione	17.489	92.785
Totale costi della produzione	324.516	1.195.964
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(107.526)	(239.369)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	561	6.784
Totale proventi diversi dai precedenti	561	6.784
Totale altri proventi finanziari	561	6.784
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	13.813	1.930
Totale interessi e altri oneri finanziari	13.813	1.930
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(13.252)	4.854
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(120.778)	(234.515)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(120.778)	(234.515)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile. In particolare sono state rispettate le clausole generali di costruzione del bilancio (art. 2423 del C.C.) i suoi principi di redazione articolo 2423 bis e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426), senza applicazione di alcuna delle deroghe previste dall'articolo 2423 comma 5 del C.C.

Lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa sono redatti secondo gli schemi obbligatori previsti dagli articoli 2424 e 2424 bis, 2425 e 2425 bis codice civile.

Si fa presente che non avendo superato i limiti di cui all'art. 2435 bis, comma 1, C.C., il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata riportando in nota integrativa le informazioni previste dal suddetto articolo.

Nel corso dell'anno 2020 le disposizioni legislative relative alle restrizioni imposte per limitare il contagio emanate in conseguenza dell'emergenza sanitaria derivante dalla pandemia da COVID 19 ha costretto la nostra società a sospendere ogni attività con conseguente annullamento dei ricavi di gestione. Parallelamente la società ha attivato tutto quanto previsto dalle varie normative volto a ridurre i costi d'esercizio, quali le spese pubblicitarie e per quanto possibile le utenze, utilizzando in parte la cassa integrazione per i dipendenti. In questo modo la società è riuscita in parte a contenere gli effetti negativi della pandemia.

La società ha inoltre ottenuto vari contributi a fondo perduto messi a disposizione per il ristoro delle perdite di fatturato causate dall'evento pandemico; complessivamente nel 2020 la società ha incassato euro 182.302 per contributi ed ha potuto usufruire di un credito di imposta sugli affitti di euro 960.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Alla data di redazione del presente bilancio risulta essere ancora presente l'emergenza sanitaria da pandemia da COVID 19 ed il prolungarsi di tale situazione pone la nostra società in una situazione di difficoltà che andrà costantemente monitorata. Purtroppo si segnala che anche nel 2021 non è stato possibile organizzare la Fiera del Madonnino nel consueto mese di aprile che rappresenta l'evento più importante organizzato dalla nostra società. Siamo comunque fiduciosi che il procedere della campagna vaccinale possa consentire di tornare alla piena operatività della nostra società già alla fine dell'estate, consentendo di organizzare per il 2021 l'evento del GAME FAIR e negli stessi giorni anche la fiera del Madonnino sebbene in formato più ridotto rispetto agli anni precedenti.

Merita inoltre segnalare che alla data di redazione del presente bilancio la società ha avuto ulteriori ristori da parte della Regione Toscana già incassati per euro 129.150 e sulla base degli annunci del Governo si ritiene che ulteriori contributi posano essere erogati alla nostra società nel corso del 2021.

La nota integrativa costituisce ai sensi dell'art. 2423 C.C. parte integrante del bilancio, il quale è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Considerato che il D.Legge 8 Aprile 2020 n. 23 (Decreto liquidità) nell'articolo 7 rubricato "Disposizioni temporanee sui principi di redazione del bilancio", prevede che: «Nella redazione del bilancio di esercizio in corso al 31 dicembre 2020, la valutazione delle voci nella prospettiva della continuazione dell'attività di cui all'articolo 2423-bis, comma primo, n. 1), del codice civile può comunque essere operata se risulta sussistente nell'ultimo bilancio di esercizio chiuso in data anteriore al 23 febbraio 2020, fatta salva la previsione di cui all'articolo 106 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18. Il criterio di valutazione è specificamente illustrato nella nota informativa anche mediante il richiamo delle risultanze del bilancio precedente. Le disposizioni di cui al comma precedente si applicano anche ai bilanci chiusi entro il 23 febbraio 2020 e non ancora approvati». Il bilancio relativo all'esercizio 2020 viene pertanto redatto secondo i normali principi contabili utilizzati negli esercizi passati, ovvero principi contabili previsti per le società in continuità aziendale, in forza della delega di cui alla normativa soprariportata.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta osservando i seguenti principi generali:
La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale e tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;

Si è seguito il principio della prudenza e si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura;

Sono stati considerati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo cui il bilancio si riferisce, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

I più significativi criteri di valutazione adottati, invariati rispetto all'esercizio precedente e conformi all'art. 2426 del codice civile, sono i seguenti:

ATTIVO

Immobilizzazioni

In osservanza del principio contabile OIC 9 si fa presente che sulla base delle valutazioni effettuate non sono stati rilevati indicatori potenziali di perdita di valore delle immobilizzazioni.

In particolare:

- non sono state rilevate riduzioni significative del valore di mercato delle attività
- non si sono verificate nel corso dell'esercizio variazioni significative della situazione economica, sociale e tecnologica relativamente al mercato di riferimento della nostra società
- non vi sono stati casi particolari di obsolescenza e/o deterioramento fisico dei beni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisto al netto delle quote di ammortamento cumulate. Sono state ammortizzate sistematicamente secondo la residua possibilità di utilizzazione e nel rispetto delle disposizioni specificamente previste dal Codice Civile per alcune tipologie di detti beni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in bilancio al costo originario di acquisto e sistematicamente ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. I piani di ammortamento sono stati definiti applicando i coefficienti di ammortamento stabiliti (per categorie omogenee e settori produttivi) dal D.M. 31/12/1988, in quanto ritenuti idonei a rappresentare la residua possibilità di utilizzazione di questi beni, ad eccezione dei fabbricati che sono stati ammortizzati applicando un'aliquota annua più bassa rispetto a quella prevista dal D. M. citato; per il primo anno di entrata in funzione le aliquote sono ridotte del 50% in quanto

rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio. Per alcuni beni di importo inferiore a 516 euro, per i quali si ritiene che la loro utilità sia stata ceduta interamente nell'esercizio, l'aliquota di ammortamento adottata è stata pari al 100%.

Non sono state effettuate rivalutazioni monetarie ed economiche.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

I crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie sono stati valutati in base al presunto valore di realizzo

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono stati iscritti in bilancio in base al presunto valore di realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono state iscritte in bilancio al loro valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Sono stati calcolati tenendo conto della competenza economica e temporale dei costi e ricavi.

PASSIVO

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono rappresentati da un fondo rischi relativo al pagamento dell'IMU sul centro fiere. Per i criteri di determinazione di tale fondo si rinvia al commento di detta posta di bilancio.

Trattamento di fine rapporto

L'ammontare del fondo, determinato in osservanza della vigente normativa, corrisponde alle indennità da pagare ai dipendenti in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data del 31/12 /2020.

Debiti

I debiti sono stati iscritti in base al loro valore nominale.

Ratei e risconti passivi

Sono stati calcolati tenendo conto della competenza economica e temporale dei costi e ricavi.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	296.834	4.517.926	3.554	4.818.314
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	125.987	867.184		993.171
Valore di bilancio	170.847	3.650.741	3.554	3.825.142
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	4.034	2.557	-	6.591
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	(134)	-	-	(134)
Ammortamento dell'esercizio	13.067	67.183		80.250
Altre variazioni	-	-	(1.476)	(1.476)
Totale variazioni	(8.899)	(64.626)	(1.476)	(75.001)
Valore di fine esercizio				
Costo	300.868	4.520.482	2.078	4.823.428
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	138.920	934.367		1.073.287
Valore di bilancio	161.948	3.586.115	2.078	3.750.141

Le immobilizzazioni immateriali comprendono concessioni, licenze e marchi per euro 154.136, spese di manutenzione per euro 3.651, oneri pluriennali di varia natura per euro 3.621 e costi di pubblicità per euro 540.

Si segnala che nel 2017 la società ha acquistato il marchio GAME FAIR per il prezzo di euro 180.000. Dal momento che il marchio in questione è stato acquistato nel dicembre 2017 non si è provveduto ad effettuare alcun ammortamento in tale esercizio. Il piano di ammortamento del marchio GAME FAIR prevede che venga ammortizzato in venti anni a quote costanti a partire dall'esercizio 2018.

Nella predisposizione del piano di ammortamento del fabbricato compreso fra le immobilizzazioni materiali si è tenuto conto che la vita residua utile del bene è stata stimata in anni 80. Il piano di ammortamento prevede pertanto che il costo venga ammortizzato in quote costanti applicando un'aliquota ordinaria dell'1,25%.

Si specifica che nella voce immobilizzazioni materiali è compreso il valore del terreno per un importo di euro 834.729 che non è sottoposto a processo di ammortamento.

Tale voce comprende anche spese sostenute per la realizzazione del manto erboso presso il centro fiere pari ad euro 43.322 il cui piano di ammortamento prevede che vengano ammortizzate in modo costante in cinque anni. Inoltre, sempre in tale voce, sono state inserite spese, pari ad euro 149.459, per lavori di manutenzione straordinaria presso il centro fiere effettuati negli anni 2011, 2012, 2013 e 2014, il cui piano di ammortamento prevede che vengano ammortizzate in quote costanti applicando un'aliquota annua del 10%.

La voce immobilizzazioni materiali, oltre a costruzioni leggere, macchinari ed attrezzature, comprende anche le immobilizzazioni in corso e acconti riguardo alle quali si specifica che il valore di 221.400 si riferisce per 150.000 euro alla somma pagata al Comune di Grosseto per la concessione dell'uso del terreno dove è stato costruito il centro fiere, mentre euro 71.400 si riferiscono alla somma pagata per la progettazione di un nuovo padiglione ancora da realizzare

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono a depositi cauzionali per euro 2.078.

ATTIVO CIRCOLANTE

Attivo circolante: crediti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio successivo
Crediti v/clienti iscritti nell'attivo circolante	275.532	(99.917)	175.615	175.615
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.612	7.704	9.316	9.316
Crediti v/altri iscritti nell'attivo circolante	243.527	(129.313)	114.214	114.214
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	520.671	(221.526)	299.145	299.145

La voce crediti verso clienti viene riportata al netto del fondo svalutazione crediti di euro 3.663.

La voce crediti tributari comprende un credito verso l'erario per ritenute subite per euro 4.326, credito IVA per euro 4.974 ed altri crediti tributari per euro 16.

La voce altri crediti comprende un credito verso equitalia per euro 1.001, crediti per costi anticipati per anni successivi per complessivi euro 532 e crediti relativi alla Polizza TFR dipendenti per euro 112.681.

Attivo circolante: disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.234	(3.825)	3.101
Assegni	-	-	-
Denaro e altri valori in cassa	3.117	1.202	1.608
Totale disponibilità liquide	7.351	(2.632)	4.709

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri risconti attivi	2.855	(932)	1.923
	2.855	(932)	1.923

Totale ratei e risconti attivi			
--------------------------------	--	--	--

L'importo di cui sopra si riferisce a risconti attivi relativi ad assicurazioni, noleggi e canoni di manutenzione.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione risultato precedente esercizio	Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale Sociale	3.768.522	-		3.768.522
Riserva da sovrapprezzo azioni	6.781			6.781
Riserva legale	6.873			6.873
Altre riserve	126.703			126.703
Totale altre riserve	126.703			126.703
Utili / Perdite portati a nuovo	(618.418)	(234.515)		(852.933)
Utile/Perdita dell'esercizio	(234.515)	234.515	(120.778)	(120.778)
Totale patrimonio netto	3.055.946	-	(120.778)	2.935.168

FONDI RISCHI ED ONERI

Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
57.216	(4.713)	52.503

Di seguito si specificano le ragioni per le quali la società ha provveduto ad istituire un fondo rischi inerente l'imposta IMU.

Si segnala che la società ha sempre ritenuto che il centro fiere fosse esente dal pagamento dell'IMU in quanto rientrante nella categoria catastale E/4 per la quale non si prevede il pagamento di tale tributo. Si consideri infatti che tutti i padiglioni fieristici sono classificati nella categoria E che comprende le particolari categorie di immobili destinati ad uso pubblico o di interesse collettivo.

Seguendo questa impostazione la società nel 2011 aveva in prima istanza provveduto al pagamento dell'IMU per euro 19.064 e successivamente aveva rilevato un credito di pari importo ritenendo appunto che tale imposta non fosse dovuta. Nel corso del 2017 si è provveduto a stornare il credito precedentemente registrato per euro 19.065 con il fondo rischi che è diminuito di pari importo. Per gli anni 2012 e 2013, la società non ha provveduto al pagamento della predetta imposta, mentre per l'anno 2014 è stato fatto un pagamento parziale di euro 17.032 su un totale calcolato in euro 41.987.

Si fa presente però che l'Agenzia del Territorio aveva nel 2012 notificato alla società un avviso di accertamento con il quale veniva modificato il classamento catastale del centro fiere modificando la categoria catastale da E/4 in D/8; tale nuovo classamento catastale avrebbe determinato l'obbligo di assoggettamento all'imposta IMU del Centro fieristico. Contro tale avviso di accertamento era stato proposto ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Grosseto nel quale si chiedeva l'annullamento dell'avviso in quanto privo di fondamento. Nel 2013 la Commissione tributaria ha emesso una sentenza che ha respinto il ricorso proposto dalla nostra società contro il quale è stato presentato appello presso la Commissione Tributaria Regionale, che ha confermato la sentenza di primo grado.

A fronte di tale sentenza, pur rimanendo convinti che il centro fiere di nostra proprietà debba essere classificato nella categoria catastale E/4, e pertanto esente dal pagamento dell'IMU, in via del tutto prudenziale si è ritenuto opportuno appostare un fondo rischi nel quale sono state accantonate le somme relative all'IMU non pagata per gli anni 2011/2012/2013/2014, oltre sanzioni e interessi.

Alla data di redazione del presente bilancio la società ha provveduto a saldare interamente il debito IMU relativo agli anni 2011 e 2012; rimangono pertanto ancora da corrispondere l'IMU del 2013 e quella relativa all'anno 2014.

In relazione all'imposta dovuta per il 2013 la società ha chiesto ed ottenuto una rateizzazione del debito ed ha già iniziato nel corso del 2019 a pagare parte delle rate.

Al 31/12/2020 il fondo, tenuto conto dei pagamenti effettuati nel corso dell'anno e pari ad euro 4.713, ammonta ad euro 52.503.

DEBITI PER TFR

Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
133.272	(4.631)	128.641

PASSIVO

Debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio successivo
Acconti	4.221	8.940	13.161	13.161
Debiti verso banche	164.048	(13.643)	150.405	150.405
Debiti verso fornitori	225.680	150.371	75.309	75.309
Debiti tributari	53.395	(7.550)	45.845	45.845
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.964	(3.561)	5.403	5.403
Altri debiti	14.923	6.335	21.258	21.258
TOTALE	471.231	159.850	311.381	311.381

I Debiti tributari sono così suddivisi:

Debito I acconto IMU anno 2015	Euro 23.332
Debito saldo IMU anno 2019	Euro 20.995
Debiti per ritenute da versare	Euro 1.518

I Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale sono così suddivisi:

Debito INPS Euro 5.403

Gli Altri debiti sono così suddivisi:

Debiti verso dipendenti	Euro 5.987
Debiti verso amministratore	Euro 3.823
Debiti verso sindaci	Euro 1.505
Debiti diversi	Euro 9.943

RATEI E RISCONTI

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	5.794	(1.014)	4.780
Risconti passivi	632.560	(9.115)	623.445

Il Ratei passivi si riferiscono interamente a retribuzioni dovute al personale per euro 4.780.

I Risconti passivi si riferiscono al contributo in conto impianti ottenuto per la realizzazione del centro fiere ed è stato ridotto per un importo di euro 9.115 che corrisponde alla parte della quota di ammortamento dei fabbricati per la costruzione dei quali è stato ottenuto il contributo (tale valore è stato determinato moltiplicando la quota di ammortamento per la percentuale ottenuta dal rapporto del contributo erogato con il totale dell'investimento realizzato).

Si specifica che negli anni 2006 e 2007 la società ha beneficiato dell'erogazione del contributo P.I.S.L. della Regione Toscana e del contributo Patti Territoriali Provincia di Grosseto. Il contributo P.I.S.L. di euro 450.000 è stato interamente erogato nell'anno 2006, mentre il contributo relativo ai Patti Territoriali è stato erogato per euro 205.031,57 nell'anno 2006 e per euro 46.633 nell'anno 2007.

Come sopra riportato trattasi di contributi in conto capitale utilizzati dalla società per la realizzazione del centro fiere.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Impiegati	4

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	12.000	15.420

Nota integrativa, parte finale

CREDITI E DEBITI DURATA RESIDUA SUP. 5 ANNI

Non ci sono crediti e debiti di durata residua superiore ai cinque anni.

ELEMENTI STRAORDINARI DI REDDITO

Gli oneri straordinari dell'esercizio sono interamente costituiti da sopravvenienze passive pari ad euro 14.295.

I proventi straordinari sono rappresentati dai contributi statali ricevuti per la perdita di fatturato avuta nel 2020 e dai crediti di imposta riconosciuti sempre in conseguenza dell'evento pandemico, ed ammontano complessivamente ad euro 183.332.

ONERI FINANZIARI IMPUTATI AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

Non ci sono oneri finanziari imputati o da imputare alle attività dello stato patrimoniale.

AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI E ALTRI

Non vi sono titoli di cui alla suddetta categoria.

ARTICOLO 2428 2° comma, numeri 3 e 4

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2428 2°, comma n. 3 e 4 si precisa che la società non possiede azioni proprie o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio anche tramite società fiduciarie o per interposta persona.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni - Codice in materia di protezione dei dati personali - la Società, il Titolare del trattamento dei dati, ha adottato le misure ivi previste, volte ad assicurare un livello minimo di protezione dei dati personali.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO DI COMPETENZA E CORRENTI

Non ci sono imposte dirette di competenze dell'esercizio.

INFORMATIVA CONTRIBUTI PUBBLICI (

• CONTRIBUTI PUBBLICI DL RISTORI E MINISTERO BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Si fa presente che nel corso del 2020 la società ha incassato euro 182.302 non imponibili ai fini IRES ed IRAP come contributi relativi ai vari decreti ristori emanati dal Governo per supportare le imprese in difficoltà derivante dall'emergenza sanitaria in corso. Tali contributi sono rappresentati da:

- contributo DL 34/2020 per euro 54.807
- contributo DL 137/2020 per euro 109.614
- contributo Ministero per i Beni e le Attività Culturali Turismo per euro 17.881

Tale importo è riportato in bilancio all'interno della voce "A5 Altri ricavi e proventi - a) contributi in c/esercizio".

• CREDITO D'IMPOSTA LOCAZIONI AD USO NON ABITATIVO EX D.L. 34/2020, art. 28

Nel corso del 2020 la società ha maturato il diritto ad usufruire del credito d'imposta previsto dall'art. 28 del DL 34/2020 e relativo ai canoni di locazione degli immobili a uso non abitativo per complessivi euro 960. Tale importo è riportato in bilancio all'interno della voce "A5 Altri ricavi e proventi - a) contributi in c /esercizio".

- **CREDITO D'IMPOSTA SANIFICAZIONE EX D.L. 34/2020, art. 125**

Nel corso del 2020 la società ha ottenuto il credito d'imposta previsto dall'art.125 del DL 34/2020 e relativo alle spese sostenute per la sanificazione degli ambienti di lavoro e l'acquisto di dispositivi di protezione individuale per complessivi euro 70. Tale importo è riportato in bilancio all'interno della voce "A5 Altri ricavi e proventi - a) contributi in c/esercizio".

INFORMATIVA SULLA FISCALITA' ANTICIPATA E DIFFERITA

Si fa presente che negli esercizi precedenti era stato iscritto in bilancio un credito per imposte anticipate di euro 2.497 per perdite fiscali da portare in riduzione dei redditi positivi degli esercizi successivi. Nel corso dell'esercizio 2020 si è ritenuto opportuno non mantenere in bilancio tale credito.

CONCLUSIONI

Il Consiglio di Amministrazione invita pertanto l'assemblea dei soci ad approvare il bilancio così come predisposto suggerendo di rinviare la perdita agli esercizi futuri in attesa di copertura.

Il Presidente del C.D.A.
Andrea Masini

Grosseto, 23/04/2021

